



ISTITUTO COMPRENSIVO “ANTONIO LIGABUE”

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI E PROTOCOLLO DELLE MISURE ANTI-CONTAGIO DA COVID-19

Il presente documento è allegato e parte integrante del documento di valutazione dei rischi previsto dell'art.28, comma 2 del D. Lgs. 81/08.

Attualmente è stato applicato il Protocollo condiviso del 24.04.2020 adattandolo all'attività scolastica, verrà integrato con specifiche indicazioni da parte del Ministero dell'Istruzione non appena disponibili.

DATA	21/11/2021
------	------------

REV.	00
------	----

PROT.	
-------	--

SOMMARIO

1	ANAGRAFICA.....	3
1.1	UFFICIALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO.....	4
2	INTRODUZIONE	5
3	DOCUMENTO TECNICO REDATTO DA INAIL.....	6
4	CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO.....	8
5	PROTOCOLLO CONDIVISO PER LA SICUREZZA SUL LAVORO E DOCUMENTO TECNICO.....	9
6	SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	10
7	PIANO DI EMERGENZA	11
8	SORVEGLIANZA SANITARIA.....	11
8.1	GESTIONE DEI SOGGETTI “FRAGILI”	11
8.2	LAVORATORI RIENTRANTI DA MALATTIA DOVUTA A CONTAGIO COVID-19	12
9	LAVORATRICI GESTANTI	13
10	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE ANTICONTAGIO.....	15
10.1	TIPOLOGIE DI MASCHERINE.....	15
11	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	16
11.1	INFORMAZIONE	16
11.2	MODALITA’ DI INGRESSO	16
11.3	MODALITA’ DI ACCESSO DI ESTERNI	17
11.3.1	REGOLE GENERALI	17
11.3.2	MISURE INTEGRATIVE RELATIVE ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ IN APPALTO (MANUTENZIONI)	18
11.3.3	PROCEDURA PER I TRASPORTATORI E CORRIERI ESPRESSI.....	19
11.4	PULIZIA E SANIFICAZIONE	19
11.5	PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI.....	20
11.6	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	20
11.7	GESTIONE SPAZI COMUNI.....	21
11.8	ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA’	21
11.8.1	MISURE DI CARATTERE GENERALE.....	21
11.8.2	ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO	22
11.8.3	ATTIVITÀ IN SMART WORKING.....	22
11.9	GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI LAVORATORI	23
11.10	SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE	23
11.11	GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN SEDE	24
11.12	SORVEGLIANZA SANITARIA / MEDICO COMPETENTE / RLS	24
11.13	AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE	25
12	ALLEGATI	26

1 ANAGRAFICA

DENOMINAZIONE ISTITUTO	ISTITUTO COMPRENSIVO "ANTONIO LIGABUE"
SEDE AMMINISTRATIVA	VIA RIVOLUZIONE D'OTTOBRE n°27, 42123 REGGIO EMILIA
DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott.ssa Teresa Pullia
RSPP	Elena Lettera
DSGA	Lucia Fontanili
ASPP	
RLS	Barbara Bertani
MEDICO COMPETENTE	Dott.ssa Emanuela Matteucci

SEDI SCOLASTICHE

DENOMINAZIONE PLESSO	INDIRIZZO
SCUOLA DELL'INFANZIA "DON LORENZO MILANI"	Via Gandhi n°17, Reggio Emilia
SCUOLA DELL'INFANZIA "DON GUGLIELMI"	Via Canalina n°21/A, Reggio Emilia
SCUOLA PRIMARIA "ITALO CALVINO"	Via Canalina n°21, Reggio Emilia
SCUOLA PRIMARIA "DON LORENZO MILANI"	Via Gandhi n°16/c, Reggio Emilia
SCUOLA PRIMARIA "SAN GIOVANNI BOSCO"	Via Bismantova n°23, Reggio Emilia
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "C.A. DALLA CHIESA"	Via Rivoluzione d'Ottobre n°27, Reggio Emilia

1.1 UFFICIALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

Ruolo	Nome e Cognome	Firma
Dirigente scolastico	Dott.ssa Teresa Pullia	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Elena Lettera	
Medico Competente	Dott.ssa Emanuela Matteucci	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Barbara Bertani	

DATA	21/11/2021	REV.	00	PROT.	
------	------------	------	----	-------	--

La “data certa” del presente documento è attestata dalla sottoscrizione del documento medesimo da parte del dirigente scolastico, del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del medico competente.

Nella stesura del protocollo interno sono state consultate le rappresentanze sindacali:

Ruolo	Nome e Cognome	Firma
RSU		

2 INTRODUZIONE

Il presente documento valuta i rischi derivanti da una potenziale esposizione al contagio da coronavirus Covid-19 e definisce le misure di prevenzione e protezione adottate **presso gli uffici scolastici** alla data della redazione, tenuto conto delle normative, protocolli e linee guida emanate dagli Enti Nazionali e Territoriali preposti.

Il rischio in oggetto è ovviamente riconducibile ad un rischio biologico e la probabilità di accadimento, così come la gravità associata alla contrazione dell'infezione, sono difficilmente valutabili a priori.

Il rischio da contagio da Covid-19 in occasione di attività lavorativa può essere classificato secondo tre variabili:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative;
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'istituto scolastico.

Le misure preventive per ridurre la probabilità di contagio da Covid-19 in ambito lavorativo, sono simili a quelle adottate nei confronti della popolazione generale.

Il compito più importante ed utile del Dirigente Scolastico si ritiene debba essere quello di fornire ai propri lavoratori una corretta informazione:

- sui percorsi ufficiali individuati dalle Istituzioni;
- sull'adozione di modalità comportamentali per ridurre il rischio di contaminazione;
- sulle misure igieniche adottate.

3 DOCUMENTO TECNICO REDATTO DA INAIL

Inail ha prodotto una metodologia di valutazione basata sul modello sviluppato sulla base dati O'NET del Bureau of Labor of Statistics statunitense (fonte O*NET 24.2 Database, U.S. Department of Labor, Employment and Training Administration) adattato al contesto lavorativo nazionale integrando i dati delle indagini INAIL e ISTAT (fonti Indagine INSuLa 2 e dati ISTAT degli occupati al 2019) e gli aspetti connessi all'impatto sull'aggregazione sociale.

La matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di punteggi attribuibili per ciascun settore per le prime due variabili con le relative scale.

Esposizione

- 0 probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
- 1 probabilità medio-bassa;
- 2 probabilità media;
- 3 probabilità medio-alta;
- 4 probabilità alta (es. operatore sanitario)

Prossimità

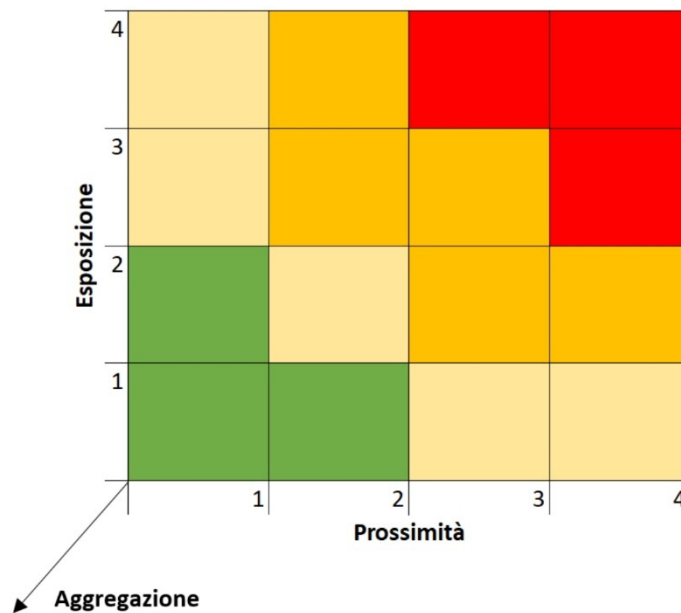
- 0 lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
- 1 lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
- 2 lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
- 3 lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);
- 4 lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

Aggregazione

- 1.00 presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
- 1.15 (+15%) presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);
- 1.30 (+30%) aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
- 1.50 (+50%) aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore per ciascun settore produttivo all'interno della matrice seguente.



Matrice di rischio: verde = basso; giallo = medio-basso; arancio = medio-alto; rosso = alto

L'attribuzione delle classi di rischio per i settori individuati è da considerarsi come orientativa per far emergere una consapevolezza integrata dell'attuale scenario di emergenza sanitaria.

È evidente che le singole realtà aziendali possono mitigare sostanzialmente il rischio adottando un'adeguata strategia di prevenzione anche per rispondere a specifiche complessità che possono non emergere in un'analisi di insieme, in particolare per le piccole e medie imprese.

Le tabelle con l'attribuzione delle classi di rischio in base al codice Ateco, sono allegate al "Documento Tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da Sars-Cov-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione" approvato dal Comitato Tecnico Scientifico emanato dal Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambiente di Inail in Aprile 2020.

4 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La valutazione dei rischi ha l'obiettivo di classificare il rischio residuo da potenziale esposizione al contagio da Covid-19 cui possono essere esposti i lavoratori, in funzione dell'attività specifica che svolgono sul luogo di lavoro, dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro.

Per quanto riguarda la classificazione del rischio dei lavoratori, **OSHA** (Occupational Safety and Health Administration) ha prodotto una linea guida dal titolo "*Guidance on Preparing Workplaces for COVID-19*" il documento costituisce un riferimento utile alla corretta **gestione del rischio di diffusione di COVID-19**.

In base a questo documento è possibile classificare le mansioni individuate in quattro fasce di rischio (adattate al contesto italiano, come da documento AIDII)

RISCHIO DI ESPOSIZIONE	DESCRIZIONE CATEGORIA LAVORATORI
MOLTO ALTO	I lavori a rischio di esposizione molto alto sono quelli con un'alta esposizione potenziale a fonti note o sospette di COVID-19 durante specifiche procedure mediche, post mortem o di laboratorio. I lavoratori in questa categoria includono: ▪ Operatori sanitari che eseguono procedure di generazione di aerosol (ad es. intubazione, procedure di induzione della tosse, broncoscopie, alcune procedure odontoiatriche ed esami o raccolta di campioni invasivi) su pazienti noti o sospetti di COVID-19. ▪ Personale sanitario o di laboratorio che raccoglie o maneggia campioni da pazienti noti o sospetti di COVID-19 (ad es. manipolazione di colture da pazienti COVID-19 noti o sospetti). ▪ Operatori che eseguono autopsie, che generalmente comportano procedure di generazione di aerosol, sui corpi di persone note o sospette di avere COVID-19 al momento della loro morte.
ALTO	I lavori a rischio di esposizione alto sono quelli con un'alta esposizione potenziale a fonti note o sospette di COVID-19. I lavoratori in questa categoria includono: ▪ Personale di assistenza sanitaria e di supporto esposti a pazienti noti o sospetti di COVID-19. (quando tali lavoratori eseguono procedure che generano aerosol, il loro livello di rischio di esposizione diventa molto alto.) ▪ Operatori del trasporto medico (ad es. operatori di veicoli per ambulanze) che trasferiscono pazienti noti o sospetti di COVID-19 in veicoli chiusi. ▪ Operatori funebri coinvolti nella preparazione (ad es. per sepoltura o cremazione) dei corpi di persone note o sospette di avere COVID-19 al momento della loro morte.

RISCHIO DI ESPOSIZIONE	DESCRIZIONE CATEGORIA LAVORATORI
MEDIO	I lavori a rischio di esposizione medio includono quelli che richiedono un contatto frequente e/o stretto (< 1 m) con persone che possono essere infette da SARS-CoV-2, ma che non sono note o sospette di Covid-19. Nelle aree senza trasmissione in corso all'interno della comunità, i lavoratori di questo gruppo a rischio possono avere frequenti contatti con viaggiatori che possono tornare da località internazionali con una trasmissione di Covid-19 diffusa. Nelle aree in cui è in corso la trasmissione all'interno della comunità, i lavoratori di questa categoria possono avere contatti con il pubblico (ad. Es. nelle scuole, ambienti di lavoro ad alta densità di popolazione e alcuni esercizi commerciali molto frequentati).
BASSO	I lavori a rischio di esposizione basso sono quelli che non necessitano il contatto con persone note o sospette di essere infette da SARS-CoV-2, né frequenti contatti ravvicinati (< 1 m) con il pubblico. I lavoratori di questa categoria hanno un contatto professionale minimo con il pubblico e altri colleghi.

5 PROTOCOLLO CONDIVISO PER LA SICUREZZA SUL LAVORO E DOCUMENTO TECNICO

Prioritario, rispetto al rischio in questione, è l'adozione delle normative di salute emanate dal governo per la gestione dell'emergenza, in continuo aggiornamento e che dovranno essere continuamente recepite, aggiornando di conseguenza le misure di tutela.

In assenza di specifiche disposizioni da parte del Ministero dell'Istruzione, sono state applicate le disposizioni contenute nel **"Protocollo condiviso** di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" elaborato dalle associazioni di categoria insieme al governo, strumento efficace per la riduzione del rischio di contagio in ambienti di lavoro.

La prosecuzione delle attività può avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino adeguati livelli di protezione. **La mancata attuazione del Protocollo che non assicuri adeguati livelli di protezione determina la sospensione dell'attività** fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

Per la definizione delle misure di prevenzione e protezione è necessario il confronto preventivo con le rappresentanze sindacali presenti nell'Istituto, affinché ogni misura adottata possa essere condivisa e resa più efficace dal contributo ed esperienza delle persone che lavorano, in particolare degli RLS, tenendo conto della specificità di ogni istituto e delle situazioni territoriali.

6 SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

MANSIONE	ATTIVITA' SVOLTA	LIVELLO DI ESPOSIZIONE A CONTAGIO				DPI 
		MOLTO ALTO	ALTO	MEDIO	BASSO	
Impiegati	Attività a videoterminale in ufficio singolo				✓	
	Attività a videoterminale in openspace				✓	✓
	Accoglienza visitatori esterni			✓		✓
Collaboratori scolastici	Attività di pulizia svolte singolarmente				✓	
	Accoglienza visitatori			✓		✓
	Attività di sorveglianza				✓	✓

7 PIANO DI EMERGENZA

Il piano di emergenza interno, redatto sulla base del DM 10/03/98 e del D. Lgs. 81/08 contempla l'intervento di primo soccorso a seguito di infortuni, malori.

In considerazione dell'attuale emergenza da Covid 19 gli addetti al primo soccorso nominati e formati dal dirigente scolastico effettueranno gli interventi di primo intervento avendo cura di indossare i seguenti dispositivi di protezione individuale:

- Facciale filtrante FFP2 o FFP3 (tenuti a disposizione in modo dedicato);
- Guanti in lattice monouso;
- Visiera o occhiali protettivi;
- Tuta / camice monouso (tipo tyvek).

8 SORVEGLIANZA SANITARIA

8.1 GESTIONE DEI SOGGETTI "FRAGILI"

Per lavoratore "fragile" si intende il lavoratore affetto da patologia che ne aumenta la vulnerabilità nei confronti dell'infezione virale, a titolo non esaustivo: soggetti immunodepressi (circolare 7942 del 27.03.2020 del Ministero della Salute), donne in gravidanza, soggetti affetti da patologie croniche-degenerative come diabete, cardio vasculopatie, bronco pneumopatia, nefropatie.

I lavoratori devono essere informati della normativa specifica e, in accordo con la raccomandazione di cui all'art. 3 del DPCM 26.04.2020, spetta a questi, anche se asintomatici, di rivolgersi al proprio medico di medicina generale (MMG) al fine di ottenere la documentazione necessaria che attesti lo stato di salute.

L'identificazione di tali soggetti, a causa delle possibili ripercussioni individuali ed aziendali, necessita di un'attenta valutazione che dovrà basarsi sulle più recenti evidenze scientifiche, evitando scelte eccessivamente cautelative prive di fondamento scientifico validato.

In conformità alle vigenti disposizioni verrà attuata la seguente procedura:

- a) il dirigente scolastico divulgherà, tramite i mezzi ritenuti più idonei, l'informazione che i lavoratori i quali ritengano di versare in una condizione di fragilità debbano personalmente comunicare (a mezzo mail o telefonicamente) al Medico Competente, e per conoscenza al dirigente scolastico, la volontà di richiedere una visita medica;
- b) qualora il medico competente, dopo attenta valutazione della situazione clinica e delle misure di contenimento adottate nello specifico ambito lavorativo, ritenga possibile il proseguimento dell'attività lavorativa esprimerà un giudizio di idoneità con le eventuali prescrizioni /limitazioni ritenute più appropriate,
- c) qualora il medico competente ritenga che le condizioni di suscettibilità siano incompatibili con il proseguimento o la ripresa dell'attività lavorativa indirizzerà il lavoratore al medico di medicina generale che, a sua tutela, potrà giustificare un periodo di allontanamento tramite certificato di malattia,

Il lavoratore **in possesso di riconoscimento di disabilità** grave o certificazione attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita (**commi 1 e 3 art. 3 Legge 104/1992**) ha diritto **all'astensione dal lavoro equiparata al ricovero ospedaliero fino al 31.07.2020**. Il Medico di Medicina Generale è autorizzato ad emettere Certificazione Inps.

L'individuazione dei lavoratori "fragili" può essere effettuata anche dal medico di base, qualora non sia possibile ricorrere al medico competente o ai servizi Asl.

In generale, la tutela dei soggetti fragili NON prevede il loro allontanamento automatico dal posto di lavoro; tale opzione, infatti, costituirà l'ultima scelta da adottarsi solo quando le misure di contrasto e contenimento, sia quelle già in essere che quelle eventualmente implementate per il singolo lavoratore fragile, non riescano a garantire un'adeguata protezione.

Tale processo valutativo avverrà in stretta collaborazione tra Dirigente scolastico e Medico Competente e ogni decisione adottata sarà motivata per iscritto, fornendone copia al lavoratore stesso.

In nessun caso il lavoratore fragile sarà allontanato dal lavoro senza adeguate tutele.

È facoltà del medico competente chiedere al Dirigente scolastico i nominativi dei soggetti assunti ex Legge 68/99 per verificare patologia, condizioni di lavoro ed attivare le misure di tutela ritenute più opportune.

8.2 LAVORATORI RIENTRANTI DA MALATTIA DOVUTA A CONTAGIO COVID-19

L'aggiornamento del Protocollo di regolamentazione, condiviso da Governo e parti sociali, prevede che il medico competente, unicamente in merito al reintegro dei lavoratori dopo infezione da SARS-CoV-2 **che abbia reso necessario un ricovero ospedaliero**, anche al fine di valutare profili specifici di rischiosità, effettui una visita medica indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

Il dirigente scolastico informa tutte le maestranze dell'obbligo di richiedere una visita al medico competente qualora rientrino nella suddetta condizione (ospedalizzazione per infezione da SARS-CoV-2).

Inoltre per

- i soggetti assenti da lavoro a causa di **sintomatologia respiratoria simil COVID-19**, dovrà ritenersi sufficiente l'attestazione di chiusura del periodo di malattia da parte del Medico Curante il quale avrà accertato la piena risoluzione della sintomatologia clinica presentata
- i soggetti risultati **"contatti stretti"** di pazienti positivi, sottoposti ad isolamento domiciliare obbligatorio, la ripresa dell'attività lavorativa viene autorizzata dal Servizio di Igiene Pubblica tramite certificazione ufficiale inviata anche al curante.

In nessun caso il dirigente scolastico ha facoltà di richiedere accertamenti (ivi comprese visite di controllo da parte del medico competente) al di fuori delle modalità consentite per legge.

Ai sensi dell'articolo 5 della L n.300/1970 sono vietati accertamenti da parte del dirigente scolastico sulla idoneità e sulla infermità per malattia o infortunio del lavoratore dipendente e che la violazione di tale dettato normativo risulta penalmente perseguibile.

9 LAVORATRICI GESTANTI

Questa valutazione integra il documento di valutazione del rischio per le lavoratrici gestanti puerpere o in allattamento, già presente in azienda. In particolare, il dirigente scolastico, una volta verificata la sussistenza dell'idoneità a proseguire la mansione da parte della lavoratrice, sulla base del documento richiamato, dovrà effettuare un'ulteriore verifica sulla base del rischio di esposizione a COVID-19 come di seguito stabilito.

Il virus COVID-19 è attualmente classificato nel Gruppo 2 degli agenti biologici dell'Allegato XLVI del D.Lgs.81/08. Pur non essendo ancora pubblicate norme specifiche in merito alle misure da attivare per la tutela delle lavoratrici gestanti, puerpere o in allattamento, le indicazioni fornite dall'Istituto Superiore di Sanità richiamano ad una particolare attenzione nei confronti di queste lavoratrici, poiché sono note per essere a rischio con grave malattia virale. Tuttavia, ad oggi, i dati su COVID-19 non hanno mostrato un aumento del rischio in caso di gravidanza o allattamento, pertanto l'indicazione prevalente è quella di ridurre al minimo il contatto diretto o di assegnare compiti lavorativi che consentano alle lavoratrici di mantenere una distanza adeguata da altri lavoratori, clienti e visitatori, o se possibile di smart working. Queste misure devono essere aggiuntive rispetto a quelle generali valide per tutti i lavoratori adottate dall'azienda per far fronte all'emergenza sanitaria.

La possibile esposizione a COVID-19 rientra tra i rischi di natura biologica. Essendo virus di gruppo 2, è inserito nell'Allegato C del D. Lgs. 151/01 "testo unico della maternità" e, come tale, soggetto ad una preventiva valutazione del rischio specifico per le donne che si trovano in stato di gravidanza o post-parto, che di seguito si riporta.

Nella scheda di valutazione riportata a seguire vengono definite **ulteriori misure di tutela della maternità che vanno ad integrare** quanto già indicato nel documento specifico redatto in conformità al D.Lgs. 151/01.

MANSIONE	RISCHI LAVORATIVI	RIFERIM. D.LGS.151/01	PERIODO DI RIFERIMENTO	MISURE DI TUTELA
Impiegate	Potenziale esposizione a contagio da virus Covid-19 (agente di gruppo 3)	Allegato C	Per tutta la durata dell'emergenza da Covid-19 in relazione alle indicazioni di Governo e Servizio Sanitario Nazionale: durante la gravidanza e l'allattamento fino a 7 mesi dopo il parto.	Adozione di modalità di lavoro agile (smart working o telelavoro, se la mansione lo consente, con attività da videoterminale). Divieto di effettuare attività che espongono la lavoratrice a rischio di contatto con il pubblico, visitatori o altri soggetti terzi. Nell'impossibilità di attuare quanto previsto sopra, astensione anticipata dal lavoro e fino a sette mesi dopo il parto.
Collaboratrici scolastiche	Potenziale esposizione a contagio da virus Covid-19 (agente di gruppo 3)	Allegato C	Per tutta la durata dell'emergenza da Covid-19 in relazione alle indicazioni di Governo e Servizio Sanitario Nazionale: durante la gravidanza e l'allattamento fino a 7 mesi dopo il parto.	Divieto di effettuare attività che espongono la lavoratrice a rischio di contatto con il pubblico, visitatori o altri soggetti terzi. L'attività svolta dalla lavoratrice consente il mantenimento del distanziamento interpersonale superiore a 100 cm. Nell'impossibilità di attuare quanto previsto sopra, astensione anticipata dal lavoro e fino a sette mesi dopo il parto.

10 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE ANTICONTAGIO

10.1 TIPOLOGIE DI MASCHERINE

Le mascherine, in base al DPCM del 26.04.2020 art. 2 comma 2 sono divenute *obbligatorie sull'intero territorio nazionale nei luoghi chiusi accessibili al pubblico, e comunque in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuativamente il mantenimento della distanza di sicurezza*.

L'obbligatorietà dell'uso in alcune Regioni è stata estesa anche ad altri contesti.

In base al comma 3 dello stesso articolo *“possono essere utilizzate mascherine di comunità, ovvero mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un'adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso”*.

Le mascherine rappresentano una misura complementare per il contenimento della trasmissione del virus e non possono in alcun modo sostituire il distanziamento fisico, l'igiene delle mani e l'attenzione scrupolosa nel non toccare il viso, il naso, gli occhi e la bocca.

Le **mascherine di comunità**, come previsto dall'articolo 16 comma 2 del DL del 17.03.2020, hanno lo scopo di ridurre la circolazione del virus nella vita quotidiana e non sono soggette a particolari certificazioni. Non devono essere considerate né dei dispositivi medici, né dispositivi di protezione individuale, ma una misura igienica utile a ridurre la diffusione del virus SARS-COV-2.

Esse devono garantire una adeguata barriera per naso e bocca, sono realizzate in materiali multistrato che non devono essere né tossici né allergizzanti né infiammabili e non devono rendere difficoltosa la respirazione. Devono aderire al viso coprendo dal mento al naso garantendo allo stesso tempo confort.

Le mascherine di comunità possono essere monouso oppure lavabili.

Quelle riutilizzabili devono essere lavate a 60°C e per un numero prestabilito di volte (definito dal fabbricante).

Le mascherine esauste (monouso e riutilizzabili) devono essere smaltite come rifiuti indifferenziati.

Le **mascherine chirurgiche** sono le mascherine a uso medico, sviluppate per essere utilizzate in ambiente sanitario e certificate in base alla loro capacità di filtraggio. Rispondono alle caratteristiche richieste dalla norma EN ISO 14683-2019 e funzionano impedendo la trasmissione.

Le **mascherine professionali FFP1 FFP2 FFP3** sono “semimaschere filtranti contro particelle o maschere per polveri sottili” come indicato nella norma EN 149 che ne definisce le caratteristiche. Tali dispositivi di protezione individuale proteggono da aerosol solidi e liquidi, polveri, nebbie e fumi (particelle fino a 0.6 µm)

11 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

In assenza di specifiche indicazioni da parte del Ministero dell'Istruzione, è stato applicato di Protocollo di regolamentazione condiviso del 24.04.2020 e sono state definite ed attuate le seguenti misure di prevenzione e protezione atte a ridurre la possibile esposizione al contagio da Covid-19.

Le misure adottate potranno essere oggetto di adeguamento, in relazione a modifiche organizzative interne, valutazioni da parte del comitato o anche in occasione di nuovi orientamenti normativi e di carattere tecnico scientifico emanati dalle istituzioni.

Per quanto riguarda i dispositivi anticontagio adottati, si precisa che **nell'istituto vengono utilizzate sia mascherine di comunità, che mascherine chirurgiche** (Rif. Cap. 10), nel testo a seguire saranno identificate semplicemente come "mascherine"

11.1 INFORMAZIONE

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MANTENIMENTO	SOGGETTI COINVOLTI
Ai lavoratori sono stati consegnati comunicati informativi (circolari interne e brochure) con elencate le vigenti disposizioni emanate dagli Enti preposti Nazionali e Territoriali .	Aggiornati secondo l'evoluzione normativa ed epidemica	Assistente amministrativo o collaboratore scolastico incaricato dal DS
Tutte le misure anti-contagio destinate ai lavoratori della scuola, definite per lo svolgimento delle attività di segreteria, pulizia e disinfezione , sono state portate alla conoscenza dei lavoratori a mezzo mail ed affisse nei luoghi di lavoro.	Aggiornamento in funzione dell'evoluzione normativa.	Dirigente scolastico
In ogni plesso sono presenti cartelli e manifesti che rammentano: - Le modalità corrette per il lavaggio delle mani, - L'obbligo di mantenere una distanza non inferiore a 100 cm tra i lavoratori, - L'obbligo di utilizzare mascherine conformi alla vigente normativa e nelle modalità previste dai protocolli, - Corretto utilizzo dei dispositivi anti-contagio.	Ripristino dei cartelli in caso di rimozione e/o usura	Dirigente scolastico in collaborazione con i lavoratori

11.2 MODALITA' DI INGRESSO

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MANTENIMENTO	SOGGETTI COINVOLTI
È vietato accedere all'interno dei plessi nel caso in cui negli ultimi 14 giorni si abbiano avuti contatti ravvicinati con persone risultate positive al COVID-19. Dovrà essere preventivamente informato il DS o il DSGA	Per la durata delle misure anti-contagio	lavoratori

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MANTENIMENTO	SOGGETTI COINVOLTI
L'ingresso di lavoratori già risultati positivi all'infezione da Covid-19 dovrà essere preceduto da certificazione dell'avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.	Prima della ripresa dell'attività di un lavoratore contagiato da Covid-19	Ufficio del personale – DSGA
Viene assicurata totale collaborazione con le autorità sanitarie per l'effettuazione di tamponi ai lavoratori svolta nel rispetto della normativa sulla privacy	Su disposizione dell'autorità sanitaria	Dirigente scolastico

11.3 MODALITA' DI ACCESSO DI ESTERNI

11.3.1 REGOLE GENERALI

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MANTENIMENTO	SOGGETTI COINVOLTI
Viene consentito l'accesso ad un solo visitatore per volta. Il personale dislocato nell'atrio gestisce gli ingressi. È possibile accedere agli uffici solo nelle fasce orarie 8-9 e 11:30-13.	Ad ogni accesso	Personale presente presso gli ingressi e personale di segreteria
Le motivazioni per la richiesta di accesso verranno vagliate e dovranno essere autorizzate.	Prima di ogni accesso	Personale presente e lavoratore coinvolto
Sono individuati accessi, uscite e zone di passaggio dedicati ai visitatori esterni.	Costante	Regolamentazione svolta dal Dirigente scolastico Sorveglianza svolta dai collaboratori scolastici
Attivazione della procedura di controllo della temperatura corporea dei visitatori prima dell'accesso alla segreteria secondo le modalità previste dalla vigente normativa e nel rispetto della normativa sulla privacy.	Ad ogni ingresso per tutta la durata dei provvedimenti in vigore	Dirigente scolastico ed incaricato alla rilevazione della temperatura
È vietato accedere a locali diversi da quelli individuati senza autorizzazione da parte dei referenti.	Costante	Sorveglianza svolta dai collaboratori scolastici
Tutti i visitatori esterni, prima dell'ingresso in istituto dovranno indossare mascherina , rispondente alle caratteristiche definite dalle norme in vigore, e disinfettarsi accuratamente le mani con apposito gel, in sua assenza dovranno indossare guanti monouso. L'assenza di tali protezioni precluderà l'accesso agli uffici.	Ad ogni intervento	Sorveglianza svolta dai collaboratori scolastici
All'interno della sede scolastica dovrà essere mantenuta una distanza non inferiore a 100 cm dalle altre persone presenti	Costante	Sorveglianza svolta dai collaboratori

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MANTENIMENTO	SOGGETTI COINVOLTI
In ingresso ad ogni plesso sono presenti cartelli indicanti gli obblighi e regole di comportamento per i visitatori.	I cartelli vengono ripristinati in caso di rimozione e/usura.	Lavoratore incaricato.
L'informativa relative alle regole da rispettare all'interno dei plessi è disponibile in corrispondenza degli ingressi alle sedi, dove sarà presente un registro per l'annotazione di coloro che accedono alle strutture.	Per la durata delle misure anti-contagio	Personale collocato in prossimità degli ingressi
Tali indicazioni sono soggette ad aggiornamento costante in funzione delle norme e linee guida emanate dagli enti nazionali e territoriali	Ad ogni aggiornamento	Dirigente scolastico
All'ingresso di ogni plesso sono a disposizione erogatori di soluzione idroalcolica per le mani, da utilizzarsi nel caso in cui i visitatori ne siano sprovvisti.	Da utilizzarsi secondo necessità	Sorveglianza svolta dai collaboratori scolastici
E' vietato l'utilizzo dei servizi igienici . In caso di necessità il loro utilizzo viene valutato caso per caso.	Controllo costante Pulizia quotidiana	Sorveglianza svolta dai collaboratori scolastici

11.3.2 MISURE INTEGRATIVE RELATIVE ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ IN APPALTO (MANUTENZIONI)

Oltre alle disposizioni previste dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08 per lo svolgimento delle attività in appalto, dovranno essere applicate misure aggiuntive al fine di limitare il contagio da Covid-19 sotto riportate.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MANTENIMENTO	SOGGETTI COINVOLTI
I lavoratori esterni che operano in regime di appalto presso i plessi scolastici devono attenersi al regolamento anti-contagio da Covid-19 definito ed inviato prima dell'inizio dell'attività.	Prima dell'inizio dell'attività.	DSGA per l'invio
In caso di lavoratori esterni operanti nei plessi scolastici che risultassero positivi al tampone Covid-19 , l'appaltatore dovrà informare immediatamente il Dirigente Scolastico ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.	Secondo necessità	Appaltatore con Dirigente scolastico e DSGA
Durante tutta la permanenza viene richiesto agli esterni l'utilizzo della mascherina personale. Fatto salvo l'eventuale necessità di utilizzare dispositivi di protezione individuali DPI a protezione del viso specifici per il tipo di attività da svolgere.	Durante la permanenza in sede	Lavoratori esterni. Sorveglianza affidata a lavoratori della scuola
Al termine dell'intervento manutentivo è richiesta la pulizia e la disinfezione dell'area di cui si è svolta l'attività.	Al termine di ciascun intervento	Lavoratore incaricato dell'intervento.

11.3.3 PROCEDURA PER I TRASPORTATORI E CORRIERI

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MANTENIMENTO	SOGGETTI COINVOLTI
Gli autisti dovranno fermare il proprio mezzo in prossimità dell'ingresso indicato dal personale scolastico. La merce consegnata dovrà essere lasciata all'ingresso del plesso, sarà compito del personale scolastico la movimentazione all'interno del plesso (ad esclusione dei pallet di materiale per le pulizie, che verrà portato all'interno della sede dal trasportatore). Per i trasportatori è vietato l'accesso all'interno dei plessi, se non espressamente autorizzati dai referenti ed attenendosi alle disposizioni da quest'ultimi impartite. Per la consegna di pacchi, documenti e altre tipologie di merci esposte, quando non è necessaria la firma di documenti, queste devono essere lasciate all'ingresso principale su tavolino individuato con segnaletica. Quando è necessaria la 'firma per ricevuta' oppure nello scambio di documenti, il trasportatore deve recarsi all'interno dell'edificio indossando la mascherina e raggiungere la postazione di accoglienza esterni provvista di protezione fisica. È vietato il passaggio di documenti e pacchi da mano a mano. Durante tutta la permanenza viene richiesto ai trasportatori l'utilizzo della mascherina personale e di mantenersi a distanza di sicurezza non inferiore a 100 cm.	In occasione di ritiri e/o consegne affidate a trasportatori esterni	Sorveglianza svolta dai collaboratori scolastici

11.4 PULIZIA E SANIFICAZIONE

Per il dettaglio delle modalità di svolgimento fare riferimento alla procedura specifica per pulizia e disinfezione allegata al presente documento.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MANTENIMENTO	SOGGETTI COINVOLTI
Pulizia di tutti gli ambienti utilizzati (uffici, aule didattiche, luoghi comuni, servizi igienici)	giornaliera	Collaboratori scolastici
Disinfezione con prodotti specifici (contenenti gli agenti chimici nelle quantità previste dalla Circolare 5443 del 22.02.2020 emanata dal Ministero della Salute) di tutti gli ambienti (uffici, aule didattiche, luoghi comuni, servizi igienici)	Secondo necessità	Collaboratori scolastici
Disinfezione con prodotti specifici a base di alcol o cloro delle postazioni di lavoro e delle attrezzature utilizzate (tastiere, mouse, touchscreen, ecc...)	Giornaliera ad inizio e fine turno	Lavoratori

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MANTENIMENTO	SOGGETTI COINVOLTI
Ricambio d'aria in tutti gli ambienti di lavoro durante il turno di lavoro.	Frequente durante la giornata	Lavoratori presenti nei locali
Utilizzo di dispositivi di protezione individuale (guanti, mascherina, occhiali) durante le operazioni di pulizia e di disinfezione, come previsto dalle schede di sicurezza redatte dai fornitori.	Ad ogni intervento	Collaboratori scolastici La consegna viene fatta dal referente dell'ufficio acquisti
Nel caso di presenza di una persona affetta da Covid-19 all'interno dei plessi , si procede alla pulizia e sanificazione dei locali secondo le disposizioni della circolare 5443 del 22.02.2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.	Secondo necessità	Affidamento ad azienda specializzata esterna

11.5 PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MANTENIMENTO	SOGGETTI COINVOLTI
Tutti i lavoratori sono obbligati ad adottare precauzioni igieniche, in particolare per le mani.	Durante lo svolgimento dell'attività lavorativa	Lavoratori scolastici
Sono a disposizione dispenser con soluzione idroalcolica in tutti gli ambienti scolastici.	Ripristino in caso di esaurimento	Ufficio acquisti con i collaboratori scolastici
Presso i servizi igienici sono presenti dispenser contenenti sapone per il lavaggio delle mani.	Ripristino in caso di esaurimento	Ufficio acquisti con i collaboratori scolastici
Sono presenti cartelli indicanti: - Le corrette procedure di lavaggio delle mani - Le corrette procedure di igienizzazione delle mani - L'importanza di praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie)	Ripristino in caso di rimozione	Lavoratore incaricato

11.6 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MANTENIMENTO	SOGGETTI COINVOLTI
All'interno dei plessi, nel rispetto delle disposizioni emanate dagli enti preposti Nazionali e Territoriali, è previsto l'utilizzo della mascherina quando vi è condivisione di spazi comuni e ogni qualvolta non sia possibile garantire continuativamente il mantenimento della distanza di sicurezza.	Utilizzo quotidiano Ripristino in caso di esaurimento.	Lavoratori Ripristino delle forniture a carico dell'ufficio acquisti.

11.7 GESTIONE SPAZI COMUNI

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MANTENIMENTO	SOGGETTI COINVOLTI
Le pause previste durante la giornata vengono svolte alternativamente tra i lavoratori presenti. La permanenza presso i distributori automatici deve essere ridotta al tempo strettamente necessario.	Quotidiano	Lavoratori
Negli spazi comuni sono vietati gli assembramenti, in caso di compresenza di persone deve essere mantenuta una distanza non inferiore a 100 cm (consigliato 200 cm)	Quotidiana	Lavoratori
È previsto il ricambio d'aria costante negli spazi comuni durante l'arco della giornata	Frequente durante la giornata	Lavoratori
L'utilizzo dello spogliatoio per i collaboratori scolastici avviene in modo alternato tra i lavoratori entrando uno alla volta. La permanenza deve essere ridotta al tempo strettamente necessario.	Quotidiano	Lavoratori
Tutti gli spazi comuni vengono puliti e disinfettati con prodotti specifici oltre alla disinfezione di tastiere e touch screen dei distributori automatici.	Quotidiano	Collaboratori scolastici

11.8 ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

11.8.1 MISURE DI CARATTERE GENERALE

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MANTENIMENTO	SOGGETTI COINVOLTI
L'attività amministrativa può essere svolta in forma ridotta e con ricorso al lavoro agile - <i>smart working</i> – previo accordo con dirigenza e effettiva possibilità di svolgere l'attività da casa.	Per tutta la durata delle disposizioni anti-contagio	Dirigente scolastico
Per motivi urgenti i lavoratori possono essere richiamati in servizio.	Secondo necessità	Dirigente scolastico con DSGA
Possono accedere ai locali della scuola solo i lavoratori autorizzati.	Secondo necessità	Lavoratore
Il servizio deve essere prestato nel turno e nelle mansioni stabilite.	Secondo necessità	Lavoratore
Verrà tenuto in servizio solo il personale strettamente necessario con modalità individuate dal Dirigente scolastico.	Per tutta la durata delle disposizioni anti-contagio	Dirigente scolastico
La dislocazione delle postazioni consente di mantenere una distanza superiore a 100 cm tra i lavoratori .	Per tutta la durata delle disposizioni anti-contagio	DSGA

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MANTENIMENTO	SOGGETTI COINVOLTI
Lo sportello di ricevimento del personale e del pubblico è dotato di barriere di protezione . Sono state installate barriere di protezione fra le postazioni adiacenti.	Per tutta la durata delle disposizioni anti-contagio	Dirigente scolastico
Sono stati limitati al minimo indispensabile gli spostamenti dei lavoratori tra i diversi plessi , incentivando l'utilizzo di mail, videoconferenze e telefonate.	Per tutta la durata delle disposizioni anti-contagio	Dirigente scolastico

11.8.2 ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MANTENIMENTO	INCARICATO ALL'ESECUZIONE / VERIFICA
È vietato l'utilizzo dei laboratori e lo svolgimento di attività che prevedono assembramenti anche solo a scopo dimostrativo.	Per tutta la durata delle disposizioni anti-contagio	Dirigente scolastico

11.8.3 ATTIVITÀ IN SMART WORKING

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MANTENIMENTO	INCARICATO ALL'ESECUZIONE / VERIFICA
Viene data la possibilità di usufruire dello smart working quando tecnicamente possibile, in presenza dei seguenti requisiti: - L'attività deve risultare gestibile a distanza. - Il lavoratore deve dichiarare di disporre, presso il proprio domicilio, di attrezzatura informatica idonea. - Le prestazioni lavorative in formato agile devono essere misurabili. Viene fornita assistenza nell'utilizzo di software e hardware. Al lavoratore viene consegnata dispensa informativa circa le corrette metodologie di lavoro. I criteri sulla base dei quali sarà autorizzato il lavoro agile sono stabiliti dal Dirigente Scolastico in funzione dell'organizzazione scolastica tenuto conto di eventuali problematiche personali e logistiche dei lavoratori. Nell'autorizzazione allo svolgimento di attività lavorativa in modalità smart working potranno essere privilegiati: - i soggetti "fragili", in condizioni di salute che li rendono maggiormente esposti al contagio - i genitori di figli minori di anni 6 o con disabilità su cui grava la cura dei figli a seguito della sospensione dei servizi educativi.	Secondo necessità	Dirigente scolastico con DSGA

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MANTENIMENTO	INCARICATO ALL'ESECUZIONE / VERIFICA
Le richieste di attivazione della modalità di lavoro agile sono accolte prevedendo la turnazione giornaliera del personale autorizzato, in modo da garantire il servizio al pubblico e le attività indifferibili, nonché lo svolgimento delle attività non compatibili con la modalità di lavoro agile. I lavoratori devono rendersi disponibili per eventuali sostituzioni.		

11.9 GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI LAVORATORI

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MANTENIMENTO	INCARICATO ALL'ESECUZIONE / VERIFICA
Ad oggi non risulta necessario prevedere ingressi ed uscite dei lavoratori scaglionate ad orari differenti o turnazioni tra gruppi di lavoro.	Secondo necessità	Dirigente scolastico
Presso gli ingressi sono presenti dispenser di soluzione idroalcolica a disposizione dei lavoratori.	Ripristino ad esaurimento, utilizzo quotidiano	Ufficio acquisti

11.10 SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MANTENIMENTO	INCARICATO ALL'ESECUZIONE / VERIFICA
Le riunioni / incontri devono svolgersi nel rispetto delle normative in vigore.	Per tutta la durata dei provvedimenti in vigore	Dirigente scolastico e DSGA
Le attività di formazione dei lavoratori che non prevedono lo svolgimento di prove pratiche, potranno essere svolte anche in videoconferenza su piattaforme che garantiscono la tracciabilità dei corsi.	Ad ogni intervento formativo	Dirigente scolastico con RSPP
Le formazioni che prevedono l'effettuazione di prove pratiche verranno organizzate nel rispetto delle disposizioni emanate dagli enti nazionali e territoriali.	Per tutta la durata dei provvedimenti in vigore	Dirigente scolastico con RSPP

11.11 GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN SEDE

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MANTENIMENTO	INCARICATO ALL'ESECUZIONE / VERIFICA
Nel caso in cui una persona presente in istituto sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria, questa dovrà avvertire la dirigenza del proprio stato di salute, si procederà al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri lavoratori presenti. Il DSGA / DS provvederà ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza.	Secondo necessità	Lavoratore
Su richiesta dell'autorità sanitari verrà fornito l'elenco degli eventuali "contatti stretti" e ci si atterrà alle disposizioni che saranno ritenute necessarie a tutela di tutti i lavoratori presenti.	Secondo necessità	Dirigente scolastico e DSGA
Il lavoratore messo in isolamento dovrà indossare mascherina chirurgica.	Secondo necessità	Ufficio del personale

11.12 SORVEGLIANZA SANITARIA / MEDICO COMPETENTE / RLS

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MANTENIMENTO	INCARICATO ALL'ESECUZIONE / VERIFICA
Il lavoratore deve farsi parte attiva nel segnalare e documentare la propria fragilità rispetto al contagio da Covid-19, in quanto essa è dovuta a situazioni cliniche non necessariamente correlabili all'ordinaria attività professionale e di cui pertanto il dirigente scolastico non è tenuto ad esserne a conoscenza.	Secondo necessità	Lavoratori
Verrà valutata la possibilità di integrare il vigente protocollo sanitario con una "sorveglianza sanitaria eccezionale" per i lavoratori di età superiore a 55 anni e/o per lavoratori "fragili" identificati dal medico competente in base allo stato di salute dei lavoratori.	Secondo necessità	Dirigente scolastico con medico competente
Rilascio dell'idoneità alla mansione per tutti i lavoratori che rientrano dalla malattia dovuta a contagio da Covid-19 per la quale è stato necessario il ricovero in struttura ospedaliera.	Da valutare ad ogni rientro	Medico competente temporaneo
Il medico competente temporaneo segnala al dirigente scolastico situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei lavoratori e l'istituto provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.	Alla ripresa dell'attività e sulla base dei risultati della sorveglianza sanitaria	Medico competente
Il medico competente potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.	Secondo indicazioni nel protocollo sanitario	Medico competente

11.13 AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MANTENIMENTO	INCARICATO ALL'ESECUZIONE / VERIFICA
È consigliato l'istituzione del gruppo di controllo .	Attuato	Dirigente scolastico
Definizione delle procedure di contenimento del contagio da Covid19 conformi alle disposizioni emanate dagli enti nazionali e territoriali.	Aggiornamento secondo necessità	Dirigente scolastico con RSPP, RLS, RSU e DSGA
Vengono svolti controlli sulla corretta applicazione delle procedure qui definite. È stato incaricato un gruppo di lavoratori con il compito di verificare costantemente la corretta applicazione delle misure di prevenzione adottate e di relazionare settimanalmente gli esiti dei controlli. A questo proposito è stata fornita checklist specifica da consegnare al Dirigente Scolastico / DSGA	Controllo quotidiano. Compilazione della checklist settimanale	Gruppo di controllo

12 ALLEGATI

In riferimento al protocollo di regolamentazione delle attività svolte dai lavoratori scolastici:

1. Verbale di istituzione del comitato di controllo sulla corretta applicazione del protocollo.
2. Scheda di verifica dell'applicazione delle misure di contenimento del contagio da COVID-19.
3. Circolare interna rivolta a tutti i lavoratori (informativa lavoratori).
4. Informativa per il lavoratore in merito alla gestione della sorveglianza sanitaria in funzione di situazioni di fragilità.
5. Procedura di pulizia e disinfezione dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago per ridurre le probabilità di contagio da SARS-COV-2.
6. Informativa lavoratori / visitatori esterni.